



Foto TM News/Infophoto



**Intervista a Marco Guazzone**

# «La mia storia? Dai pub di Londra all'Ariston»

**L'artista, 23 anni e un po' di gavetta alle spalle**  
**«Nei 3 minuti su un palcoscenico così importante spero di riuscire a raccontare qualcosa di me»**

**GIANCARLO SUSANNA**

Quella di Marco Guazzone - romano, 23 anni e un bel po' di gavetta alle spalle - ci sembra, senza voler essere

per forza romantici, una di quelle belle storie che ci restituiscono un po' di speranza per il futuro della nostra musica «leggera». Ci era capitato di notarlo nei piccoli locali dell'underground della capitale e non nascondiamo di essere stati piuttosto sorpresi dalla sua partecipazione al prossimo Festival di Sanremo. Accompagnato dal suo gruppo, gli Stag, Marco canterà *Guasto*, una canzone che comparirà sul suo Ep d'esordio - pubblicato dalla Emi su licenza dell'etichetta SunnyBit, prodotto dall'inglese Steve Lyon (*Cure*, *Depeche Mode*) e che ci auguriamo gli porti molta fortuna.

**Il suono che caratterizza la tua musica è quello del piano.**

«Ho iniziato da molto piccolo a suonare il pianoforte, scoprendo più tardi la voce. Mi sono iscritto al Conservatorio Santa Cecilia, dove ho studiato composizione senza terminare il corso perché mi sono trasferito dalla parte della mia famiglia che vive a Londra, città dove ho avuto la possibilità di dedicarmi completamente alla musica suonando in pub e piccoli locali. Sono tornato in Italia quando ho vinto il bando per entrare al Centro Sperimentale di Cinematografia. Qui ho anche conosciuto i miei musicisti con i quali ho intrapreso il progetto Stag».

**Cosa ti ha insegnato la tua esperienza londinese?**

«Le offerte di musica a Londra sono numerose. Esistono serata chia-

mate "open mic nights", in cui basta appuntare il proprio nome su una lista per esibirsi davanti al pubblico. Più occasioni generano più artisti e maggior confronto e questo per me è stato stimolante perché ho capito che dovevo migliorare e che per migliorare dovevo studiare».

**Come vivi ora la differenza tra il circuito indipendente inglese e italiano e il mondo delle major della musica?**

«Quando suoni nei localini di Londra, sei senza palco, con un impianto schifoso di fronte a un tizio che mangia il porridge alle sette di sera. Qualcuno viene per chiacchiere, altri per ascoltare; a volte ci può essere davvero molto rumore. È minaccioso perché stai suonando in un luogo intimo fino all'inverosimile, veramente raccolto. In questi

**Lo studio**

**«Ho frequentato il Conservatorio e la scuola di cinema»**

posti impari ad adattarti e a non essere solo del tutto assorto nella musica. Se non riuscivo a far avvicinare la gente, non c'era motivo di andare avanti. Ora non mi sembra vero che una major come la Emi abbia dimostrato interesse per il mio progetto... devo ancora realizzare: è come se mi avessero portato al luna park, ho le tasche piene di gettoni e non so su quale giostra salire per prima».

**Con Sanremo hai una grande opportunità: moltissime persone potranno ascoltare una tua canzone.**

«Il mio sogno su quel palco è riuscire, in quei tre minuti, a raccontare qualcosa di me stesso e della mia storia».

## Lucia Poli a scuola con «Cuore» e ironia

**ROSSELLA BATTISTI**

Nella scia di iniziative e spettacoli nati in occasione dei 150 anni dell'Unità d'Italia, si accoda anche la deliziosa operina *Il libro Cuore e altre storie*, che ha debuttato alla Cometa di Roma e ora in tournée. Un divertissement teatrale a più mani e più voci che parte dal mondo della scuola per mettersi in parallelo con la società italiana. Lo firma la regia - sempre calibratissima - di Angelo Savelli che lega insieme le storie buoniste di Edmondo De Amicis e sferzanti affreschi da nuovo millennio di Stefano Benni. Lo interpreta una Lucia Poli pluri-personaggia, maestra impettita di ieri e stralunata insegnante dell'oggi, tallonata dai dialoganti Massimo Grigò e Francesco Franzosi nelle vesti di ex e odierni alunni.

**FIGURINE DA OTTOCENTO**

Figurina allampanata, come uscita anch'essa dal libro *Cuore* e da un immaginario ottocentesco, Lucia Poli si ritaglia monologhi garbati, irrigati di una delicata ironia. Come una Mary Poppins d'antan, il ditino alzato, discorsi apparentemente svagati e invece ripescati da pagine che guardano al futuro, alla consistenza della società, a «fare gli italiani». Ed è negli anni Venti che la riforma Gentile mette mano a formazione e scuola, sopravvivendo al fascismo fino a lambire i nostri giorni. Nessuna nostalgia, naturalmente: Savelli accosta con acutezza gli effetti della retorica dell'Italia Unita alla retorica guerrafondaia dell'Italia fascista, incarnandola nei due ex alunni deamicisiani, Enrico Bottini e Carlo Nobis, che si reincontrano da adulti e confrontano le loro storie.

Di male in peggio, però, si cade dieci riforme dopo. In un secondo tempo che occhieggia divertenti atmosfere da day scolastico after, vicine a quelle tratteggiate al cinema da Francesco Bruni in *Scialla!* (ma largamente presagite nel 1984 da Nanni Moretti in *Bianca*). Sorrisi dolcissimi garantiti e un pensiero da portarsi a casa per genitori, insegnanti e ragazzi.

cente, il perfetto garante della sua stessa fama.

E ora che tutto è benedetto dalla palma della beneficenza, si può parlare distesi. Il capitano Morandi che ci riprova, con al fianco Rocco Papaleo e la top model ceca Ivana Mrazova. Sparita invece Tamara Ecclestone, esclusa - spiega Mazzi - perché poco disponibile a prepararsi alla kermesse, mentre si favoleggia di presenze calcistiche (in linea con la metafora Tavez). Tra gli ospiti proposti, in prima serata arriveranno Luca e Paolo, dando il testimone a Elisabetta Canalis e Belen Rodriguez nella seconda serata, e Martin Solverig con un dj contest. Star della terza serata sarà Federica Pellegrini, la tigre dell'acqua, mentre nella quarta serata David Garrett suonerà *Smells like teens spirit* dei Nirvana per un'esibizione di Simona Atzori, straordinaria danzatrice senza braccia, ma anche presenti Alessandro Siani e Sabrina Ferrilli. Si conclude la quinta sera con l'ironia leggera di Geppy Cucciari e i Cranberries, prossimi al rilascio del loro ultimo album, *Roses* che esce il prossimo 27 febbraio».